



Regolamento della
Convocazione delle Chiese Episcopali
in Europa
per la Cura e la Protezione
dei Bambini, Giovani e Adulti Vulnerabili

Adottato dal Convegno della Convocazione il 25 ottobre 2019.

CONTENUTI

I. FONDAMENTI TEOLOGICI ED ETICI	5
II. ASPETTATIVE E ATTUAZIONE LOCALE	5
III. DICHIARAZIONE DI REGOLAMENTO	6
IV. DEFINIZIONI	7
V. LA CURA DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI VULNERABILI	10
A. Requisiti	
1. Inclusione	
2. Ambiente	
3. Protezione dei dati	
4. Visite ad adulti vulnerabili nella loro residenza privata	
5. Visite ad adulti vulnerabili nelle strutture residenziali	
B. Amministrazione	
1. Attività con bambini	
2. Incontri con adulti vulnerabili	
3. Esigenze di base	
4. Programmi fuori sede e durante la notte	
5. Assistenza medica durante i programmi fuori sede o durante la notte	
6. Riservatezza	
C. Linee guida aggiuntive suggerite	
1. Locali	
2. Salute e sicurezza	
3. Buone pratiche di condotta personale da parte di adulti responsabili	
4. Riunioni	
5. Risposte a approcci inappropriati	
VI. REGOLAMENTO E LINEE GUIDA PER I SOCIAL MEDIA	16
A. Informazioni generali sulle comunicazioni digitali	
B. Regolamento, pratiche e linee guida per le interazioni con bambini e giovani	
1. Relazioni di social network	
2. Gruppi su siti di social network	
C. Regolamento, pratiche e linee guida per le interazioni con gli adulti	
D. Consigli per chat video, blog o blog video	
E. Raccomandazioni per la pubblicazione di contenuti online	
F. Raccomandazioni per l'uso di e-mail o messaggi di testo (incluso Twitter)	

VII. ASSUNZIONE E FORMAZIONE DI ADULTI RESPONSABILI	19
A. Amministrazione	
B. Disposizioni obbligatorie	
1. Controlli delle referenze	
2. Formazione	
3. Informazione	
C. Linee guida aggiuntive suggerite	
VIII. PROCEDURE PER RISPONDERE AGLI ABUSI SOSPETTATI	21
A. Segni di abuso	
B. Risposta a abusi sospettati	
1. Divulgazione da parte di un bambino	
2. Sospetti di abuso	
3. Azioni da intraprendere: chi contattare	
IX. APPENDICE	24
Corsi di formazione	
Agenzie	
Pubblicazioni	
MODULO REFERENZE PERSONALI E RIFERIMENTI DI BASE	25
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ SULLA PROTEZIONE DEI BAMBINI	27
MODULO DI ISCRIZIONE, CONSENSO DEI GENITORI DELLA GIOVENTÙ	28
E MODULO MEDICO, PATTO DI COMUNITÀ	

I. FONDAMENTI TEOLOGICI ED ETICI

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e verità; abbiamo visto la gloria della Parola, la gloria dell'Unico Figlio di Dio ”. - Giovanni 1:14. Dio espresse la pienezza dell'umanità in Gesù di Nazareth, che noi adoriamo come il Verbo che si è fatto carne. Essere umani vuol dire vivere con Dio e l'intera creazione nella pienezza della libertà e nella sfida della responsabilità. Il modello della vita, morte e risurrezione di Gesù risuona senza riserve con la chiamata di Dio alla perfetta libertà e responsabilità.

Nel battesimo, Dio, parlando attraverso la Chiesa, ci reclama in Cristo. Diventiamo, in Cristo, la comunità dello scopo finale di Dio: giustizia e pace, amore e abbondanza per l'intera creazione. Questa nuova comunità vive in comunione eucaristica con Dio e la creazione, come segno e strumento del proposito di riconciliazione di Dio nel mondo.

La Chiesa è chiamata a incarnare e far progredire la missione di Dio. Il ministero è la vocazione di tutta la comunità: laici, diaconi, sacerdoti e vescovi che insieme rappresentano Cristo e la Chiesa nel mondo.

L'obbligo di cercare e servire Cristo in tutte le persone e di rispettare la dignità di ogni essere umano è vincolante per tutti i battezzati. L'autorità con cui sono investiti i leader - le persone ordinate e gli adulti che ministrano ai minori (bambini e giovani) e agli adulti vulnerabili, nonché i giovani con ruoli dirigenziali, creano uno squilibrio di potere intrinseco nella relazione pastorale. Questo squilibrio di potere deriva dal ruolo di guida e, nel caso del clero, dall'autorità simbolica di una persona ordinata. La leadership cristiana ha lo scopo di offrire occasioni di guida e grazia, e il suo abuso è sempre e inequivocabilmente sbagliato.

Il ministero comporta una tensione necessaria tra un'integrità basata sul Vangelo e un'intimità basata sul Vangelo come modellato dalla vita di Cristo. Una aderenza rigida a un sistema di regole porta a un legalismo improduttivo. Tuttavia, senza il quadro della legge, le relazioni intime in cui Cristo ci chiama rischiano distorsioni e danni. Tutto il popolo di Dio è chiamato a ministrare attentamente all'interno di questa tensione.

Questo regolamento intende fornire un modello per una pratica attenta del ministero.

II. ASPETTATIVE E ATTUAZIONE LOCALE

Questo documento è una dichiarazione della Convocazione di Chiese Episcopali in Europa. Si basa sul regolamento modello rivisto nel 2018 della Chiesa Episcopale per la protezione dei bambini e dei giovani regolamento modello per la protezione degli adulti vulnerabili. Definisce aspettative per i suoi leader nelle loro relazioni con bambini, giovani e adulti vulnerabili. Lo scopo di questo regolamento è di promuovere i più alti standard di comportamento in contesti ministeriali.

Ogni chiesa e missione deve avere un regolamento di salvaguardia per bambini, giovani e adulti vulnerabili. A questo scopo, questo documento deve essere adottato da tutte le parrocchie e le missioni della Convocazione. Tutti i regolamenti devono essere presentate al Responsabile di Salvaguardia della Convocazione, indicando la data in cui sono stati adottati dalla Missione o

dalla Missione del Vescovo. Qualsiasi addendum a tale regolamento deve essere rivisto annualmente dalla parrocchia o dalla missione, con la data e il risultato della revisione da presentare al Responsabile di Salvaguardia della Convocazione.

Questo regolamento obbligatorio cerca di offrire indicazioni e requisiti per la cura adeguata e l'attenzione adeguata da dare a bambini, giovani e adulti vulnerabili. Mira inoltre a proteggere gli insegnanti, i giovani lavoratori, i dipendenti e il clero da situazioni compromettenti o pericolose.

È responsabilità delle parrocchie e delle congregazioni missionarie ottemperare a tutti i requisiti legali nazionali per la salvaguardia aggiungendo un addendum per il contesto locale al presente regolamento di salvaguardia. Ciò include la fornitura di qualsiasi Helpline nazionale o locale 24/7.

Questo regolamento non fornisce linee guida per la salvaguardia dei problemi che possono sorgere nel contesto di "La riconciliazione di un Penitente" (Libro della Preghiera Comune p. 446-452). Le linee guida su come un confessore dovrebbe rispondere a un penitente che ammette di aver commesso un abuso sono contenute in un documento rilasciato dal Vescovo. Le linee guida relative al rito stabilite a pagina 446 del Libro della Preghiera Comune stabiliscono un luogo appropriato per il confessore e il penitente e devono essere seguite.

La chiesa riconosce la realtà dell'abuso di giovani e adulti vulnerabili che a volte può verificarsi all'interno della comunità. La Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa e di ciascuna delle sue parrocchie e missioni deve quindi fare la loro parte insieme a genitori, scuole e altre agenzie nella prevenzione di tali abusi.

III. DICHIARAZIONE DI REGOLAMENTO

La Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa, attraverso i suoi vescovi, il clero e le persone, è impegnata nel benessere fisico, emotivo e spirituale di tutte le persone vulnerabili di cui si occupa. È regolamento della Convocazione salvaguardare i suoi bambini, giovani e adulti vulnerabili dai danni fisici, sessuali ed emotivi mentre partecipano alle attività della chiesa e dare priorità alla loro sicurezza e conforto. Tutte le persone che hanno la responsabilità di queste persone, ci si aspetta che il clero o laici, pagati o volontari mantengano i più alti standard nelle loro relazioni con loro e si astengano da comportamenti che potrebbero essere fraintesi o causare offese. Molti giovani e adulti vulnerabili fanno parte della comunità ecclesiale, e allo stesso modo molti leader e aiutanti devoti, pagati e volontari, danno il loro tempo e il loro impegno affinché tali persone possano crescere nella loro fede in Gesù Cristo. La Convocazione si impegna a fornire un ambiente sicuro in cui tutti possano lavorare e praticare la loro fede in sicurezza.

In particolare:

1. Si prevede che le parrocchie e le missioni rispettino i regolamenti contenuti nel presente documento e rispettino, per quanto possibile, le altre procedure suggerite come linee guida per garantire la sicurezza e la cura dei giovani e degli adulti vulnerabili.
2. Non sarà tollerato nessun abuso di persone da parte di alcun dipendente, volontario, membro o visitatori di una congregazione. Le accuse di abuso saranno prese sul serio e incontreranno una risposta adeguata.

3. Nessuna persona sarà autorizzata a lavorare con persone vulnerabili se colpevole di un precedente abuso o reato sessuale nei confronti di tali persone, ad eccezione delle condizioni stabilite qui.
4. I bambini e i giovani non devono ricevere alcuna forma di punizione corporale. Problemi di disciplina e altri problemi dovrebbero essere segnalati a e discussi con i genitori.
5. Il massimo livello di riservatezza sarà mantenuto nelle circostanze in cui un giovane o un adulto vulnerabile si confida in un adulto responsabile, sia nei suoi confronti che nei confronti del sospetto violatore; tuttavia, in determinate circostanze (p.e. se la persona sta soffrendo o rischia di subire un danno), dovrebbe essere detto loro che altre persone dovranno informate in modo da poter essere protetto.
6. Né la Convocazione né alcuna delle sue parrocchie o missioni, né i loro dipendenti o volontari tenteranno di condurre indagini su accuse di abuso da soli, riferendo invece ogni caso alle autorità locali appropriate.
7. La Convocazione e le sue parrocchie e missioni collaboreranno pienamente con le agenzie statutarie e di volontariato interessate agli abusi.

IV. DEFINIZIONI

In tutto questo regolamento si applicano le seguenti definizioni:

Abuso: questo può assumere diverse forme tra cui l'abuso e incuria fisico, sessuale ed emotivo.

Abuso emotivo: maltrattamento che impedisce il pieno sviluppo emotivo di un bambino o interrompe il benessere emotivo di una persona. Può comportare il trasmettere loro l'idea che sono inutili, non amati o inadeguati. Può comportare l'essere iperprotettivi o limitare le normali interazioni sociali.

Abuso fisico: infliggere ferite o danni al corpo di una persona. Ciò include colpire, scuotere, avvelenare, bruciare, soffocare. Può anche comportare la fabbricazione di sintomi da parte di un abusatore, precedentemente indicato come sindrome di Munchausen.

Abuso sessuale: atti di violenza sessuale, sfruttamento o cattiva condotta sessuale nei confronti di minori o adulti vulnerabili. Ciò include qualsiasi comportamento di natura sessuale commesso senza consenso o commesso con forza, intimidazione, coercizione o manipolazione. Include attività di contatto come rapporti sessuali, incesto, stupro, sodomia, sesso orale, contatto, baci, ecc. E include anche attività senza contatto come esibizionismo, cura o incoraggiamento a comportarsi in modo sessualmente inappropriato.

L'abuso sessuale può essere commesso da una persona di qualsiasi genere e può verificarsi tra persone dello stesso genere o di sesso diverso. I bambini possono anche abusare sessualmente di altri bambini. L'abuso può consistere in un singolo incidente o in molti incidenti per un lungo periodo di tempo. Le vittime possono avere qualsiasi età; la maggior parte degli abusi sui bambini e sugli adulti vulnerabili è commessa da qualcuno che li conosce e di cui si fida, all'interno della famiglia, tra i loro amici o nella comunità locale.

Accompagnatore/accompagnatrice: un membro adulto volontario della congregazione che assiste i giovani leader in un evento specifico o con viaggi / trasporti su una base ad hoc senza responsabilità per la supervisione di altri adulti impegnati nello stesso evento o viaggi / trasporti.

Adulto: chiunque abbia 18 anni o più.

Adulto responsabile: chiunque abbia 18 anni o più, incaricato alla supervisione di bambini o adulti vulnerabili in un'attività correlata alla chiesa, dentro o fuori i locali della chiesa. Tale persona è designata a garantire la conformità dell'attività in concordanza con questo regolamento.

Adulto vulnerabile: qualsiasi adulto malato o con capacità ridotta a causa di età, malattia o disabilità. Inoltre, qualsiasi adulto che sia totalmente o parzialmente dipendente da una o più altre persone per cure o supporto emotivo, psicologico o fisico: tale assistenza può essere temporanea, ad esempio dopo un incidente o durante la malattia. Inoltre, qualsiasi adulto che, a causa di una crisi, soffre di vulnerabilità e diventa dipendente da un altro, ad esempio dopo la morte di un membro della famiglia o dopo una perdita di lavoro.

Bullismo: comportamento che intimidisce, umilia, offende, degrada o danneggia un'altra persona attraverso un comportamento sia verbale, psicologico, sociale o fisico.

Bambino (minorenne): chiunque abbia meno di 18 anni.

Cis-Gender: aggettivo che descrive una persona il cui senso di identità personale e genere corrisponde al genere o al sesso assegnato alla nascita. Questo è un termine in evoluzione man mano che la nostra comprensione e il nostro linguaggio sull'identità di genere e sulla sessualità si espandono.

Commissione per i giovani: un consiglio della Convocazione responsabile del coordinamento delle attività congiunte con i giovani nella Convocazione e dell'assistenza dei responsabili dei giovani nel loro lavoro nelle congregazioni. I membri del consiglio sono nominati dal vescovo.

Formazione: attività organizzata progettata per fornire informazioni e / o istruzioni per rafforzare e migliorare la comprensione, la capacità e l'esercizio del ministero del destinatario.

- **Formazione universale:** uno standard di formazione che promuoverà una cultura della sicurezza e dell'inclusione per tutte le persone che include un'ampia panoramica delle problematiche di vulnerabilità, potere e confini salutari. Questa formazione è progettata per equipaggiare tutte le persone a vivere la loro Alleanza Battesimale.
- **Formazione specializzata:** uno standard di formazione aggiuntiva che fornisce alle persone che partecipano o hanno la responsabilità di supervisione dei ministeri. Oltre alla formazione universale, una persona avrà accesso a una formazione specializzata e adattata al proprio ruolo e alla propria funzione ministeriale.

Fuori sede: qualsiasi luogo diverso dai locali della chiesa o, per quelle congregazioni senza il proprio edificio, i locali in cui la chiesa tiene le sue funzioni religiose ed eventi regolari.

Genere non binario: un termine generico per le persone che non si identificano né come uomini né come donne. Possono identificarsi entrambi (bi-genere), né uno né altro (a-genere) un mix tra i due (genere-fluido) o non possono essere sicuri del loro genere (genere-fluido). Questi sono termini in evoluzione man mano che la nostra comprensione e il nostro linguaggio sull'identità di genere e sulla sessualità si espandono.

Gioventù: chiunque abbia almeno 12 anni e meno di 18 anni. Una persona di età superiore ai 18 anni, ma ancora in formazione a tempo pieno, potrebbe anche essere indicata come gioventù.

LGBTQ +: un acronimo per lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer / in ricerca e altri. Si riferisce a persone le cui identità di genere differiscono dal loro genere o sesso assegnato alla nascita o il cui orientamento sessuale differisce dalla maggioranza eterosessuale. Il "+" è un tentativo di includere ulteriori identità di genere. Questo è un termine in evoluzione man mano che la nostra comprensione e il nostro linguaggio sull'identità di genere e sulla sessualità si espandono.

Pernottamento: qualsiasi evento che inizia in un giorno e termina in un altro giorno di calendario.

Persona maltrattata: una persona che ha sofferto o si ritiene che sia a rischio reale di lesioni fisiche, abbandono, abuso emotivo o sessuale da parte di genitori, altre persone responsabili della cura o chiunque abbia accesso alla persona.

Programma: attività ufficiali e riunioni promosse dalla Convocazione o dalle sue congregazioni.

Relazione pastorale:

1. Qualsiasi relazione tra un membro del clero e una persona a cui sta fornendo o abbia fornito consulenza, cura pastorale, direzione spirituale o guida o da cui il membro del clero ha ricevuto informazioni durante il rito di riconciliazione di un penitente.
2. Qualsiasi relazione tra un ministro laico e qualsiasi persona alla quale offre il ministero della preghiera e / o qualsiasi persona da cui il ministro laico ha ricevuto informazioni sensibili, personali o riservate nel corso dell'offerta del ministero.

Responsabile di Riferimento: la persona designata dalla Convocazione per ricevere informazioni su un reato contro un membro del clero il quale potrebbe essere ritenuto responsabile ai sensi del Titolo IV delle Costituzioni e dei Canoni della Chiesa Episcopale, che stabilisce il processo disciplinare per il clero. Chiunque può contattare il Responsabile di Riferimento per segnalare delle preoccupazioni.

Struttura residenziale: un ambiente domestico istituzionale o di gruppo in cui un bambino o un adulto vulnerabile risiede su base permanente o temporanea come un orfanotrofio, una casa di cura, un centro di riabilitazione, una struttura abitativa assistita o un centro di trattamento.

Titolo IV: una sezione delle Costituzioni e dei Canoni della Chiesa Episcopale che dettaglia gli standard professionali del clero, la responsabilità e la disciplina ecclesiastica.

Transgender: un aggettivo che descrive una persona il cui senso di identità personale e genere non corrisponde al genere o al sesso assegnato loro alla nascita. Questo è un termine in evoluzione man mano che la nostra comprensione e il nostro linguaggio sull'identità di genere e sulla sessualità si espandono.

Trascuratezza: persistente fallimento nel soddisfare i bisogni fisici e / o psicologici di base di un bambino o di un adulto vulnerabile. Implica la mancata fornitura di cibo, acqua, indumenti adeguati o cure mediche sufficienti.

Uso sacramentale: vino usato nell'Eucaristia.

Verifica dei registri pubblici: una ricerca di documenti e dati da parte di un dipendente pubblico per determinare se una persona ha qualsiasi condanna penale o civile dichiarata pubblica.

V. LA CURA DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI VULNERABILI

A. Requisiti

1. Inclusione

A nessuno potrà essere negato il diritto o l'accesso a un trattamento equo nella vita, nell'adorazione o nella direzione di qualsiasi programma o attività a causa di razza, colore, origine etnica, nazionalità, stato civile, sesso, orientamento sessuale, identità ed espressione di genere, capacità, età o classe socio-economica.

2. Ambiente

Le congregazioni dovrebbero assicurarsi che nessuna attività che coinvolga bambini o adulti vulnerabili si svolga in un ambiente non sicuro o con supervisione inappropriata. In mancanza di questi requisiti minimi, le attività dovrebbero essere annullate anziché consentire di procedere in modo non sicuro. In particolare:

Personale per i bambini

Il numero minimo di adulti responsabili in qualsiasi attività che coinvolge bambini è di due persone che non dovrebbero essere parenti. Nessuna attività per bambini dovrebbe svolgersi con un solo adulto responsabile presente, e un equilibrio di genere deve essere preferito. Se gli adulti responsabili sono imparentati, i genitori devono essere informati quanto prima e ottenere il loro consenso alla partecipazione del figlio/della figlia. Si noti che ai fini del rispetto di questi requisiti, gli adolescenti di età inferiore ai 18 anni non contano come adulti responsabili ma sono essi stessi bambini. Eccezione a questa regola può essere fatta nel caso di bambini di 17 anni che hanno ricevuto una formazione in materia di assistenza all'infanzia come quella fornita dalle organizzazioni di scouting o organizzazioni guide, a condizione che siano sorvegliati da un adulto presente con loro.

Nella misura del possibile, si raccomandano i seguenti livelli di personale:

0 - 2 anni: 1 persona ogni 3 bambini (1: 3)

2-3 anni:	1 persona ogni 4 bambini (1:4)
3 - 8 anni:	1 persona ogni 8 bambini (1:8)
8-18 anni:	1 persona per i primi 8 bambini (1:8) e 1 adulto ogni 12 bambini in più (1:12)

Nel raro caso in cui sia disponibile un solo adulto, i genitori dei bambini che partecipano all'attività devono essere informati immediatamente e il loro consenso alla partecipazione del loro bambino/della loro bambina deve essere ottenuto, e un secondo adulto deve essere in grado di mantenere un contatto visivo con il conduttore adulto l'attività. Ciò può essere ottenuto mediante frequenti controlli casuali della stanza in cui si svolge l'attività.

3. Protezione dei dati

Devono essere rispettati i requisiti delle attuali leggi sulla protezione dei dati valide in Europa. Nessuna fotografia può essere pubblicata online senza esplicita autorizzazione da parte del soggetto o dei genitori, se un bambino.

4. Visite ad adulti vulnerabili nella loro residenza privata

Se possibile, almeno due membri del clero o dei operatori laici devono visitare le persone nella loro residenza privata, oppure il visitatore deve chiedere che un altro membro della famiglia sia presente nell'edificio durante la visita. Quando ciò non è fattibile, la documentazione della visita dovrebbe essere mantenuta, compresi l'orario e la durata della visita e le note generali sulle questioni discusse.

5. Visite ad adulti vulnerabili nelle strutture residenziali

Il clero e i laici che visitano adulti vulnerabili nelle strutture residenziali dovrebbero assicurarsi che il personale della struttura sia a conoscenza della loro visita e quando lasciano la struttura dopo la visita. La porta della stanza privata di un residente dovrebbe rimanere aperta durante una visita, quando possibile. Devono anche essere consapevoli del fatto che i residenti LGBTQ + potrebbero non aver informato il personale della struttura della loro identità sessuale e desiderare che ciò rimanga privato.

B. Amministrazione

1. Attività con bambini

Ai genitori dovrebbe essere richiesto un numero di contatto e qualsiasi informazione medica specifica per ogni bambino che partecipa a qualsiasi attività sponsorizzata dalla chiesa (vedi pagina 28). I partecipanti regolari in particolare dovrebbero essere incoraggiati a fornire queste informazioni (particolarmente se i loro genitori non sono sul posto durante l'attività), questo vale anche per i visitatori o gli amici quando frequentano più di due o tre volte all'anno.

I genitori devono sempre firmare un modulo di consenso prima che i bambini vengano portati fuori sede per delle attività (vedi pagina 28). I bambini i cui genitori non hanno dato tale permesso non dovrebbero partecipare all'evento. Ai bambini più grandi che partecipano a eventi per giovani dovrebbe anche essere chiesto di leggere e firmare un Patto Comunitario, riconoscendo la loro disponibilità a rispettare le sue disposizioni (vedi pagina 31). Un'adeguata assicurazione dovrebbe coprire qualsiasi attività, all'interno o all'esterno della sede.

2. Incontri con adulti vulnerabili

I ministri degli adulti vulnerabili dovrebbero documentare tutte le riunioni e visite, i tempi, il luogo e qualsiasi preoccupazione derivante dalla riunione. Tale documentazione è riservata.

3. Esigenze di base

Nessuno deve essere privato del cibo, dell'acqua, del sonno o di qualsiasi altra necessità umana di base in qualsiasi evento a meno che questo non faccia parte di un programma come il digiuno intenzionale o l'apprendimento dei senzatetto. Prima di tali programmi, bambini e genitori o tutori devono dare l'approvazione scritta e i partecipanti che non si sentono in grado di completare il programma devono poter soddisfare i loro bisogni di base il prima possibile.

4. Programmi fuori sede e durante la notte

È richiesta l'approvazione preventiva del clero e del consiglio parrocchiale o del comitato del vescovo affinché i membri della congregazione dei bambini partecipino ai programmi notturni come gruppo parrocchiale, a meno che non si tratti degli eventi della Convocazione già approvati dagli organi della Convocazione.

È richiesta l'approvazione dei genitori tutori per tutti gli eventi che si svolgono lontano dai locali della chiesa e ciò dovrebbe avvenire sotto forma di un modulo di registrazione che includa informazioni su importanti questioni mediche e di altro genere. Il contenuto di tutti questi moduli è riservato, a meno che i partecipanti o i loro genitori non accettino che alcune informazioni siano rese disponibili ad altri nel gruppo.

Un adulto di almeno 25 anni dovrebbe fungere da amministratore del viaggio ed essere responsabile di tutti gli aspetti del viaggio, incluso il trasporto di tutta la documentazione, le informazioni di contatto, i moduli ecc.

Molti eventi della Convocazione richiedono viaggi internazionali; i genitori e gli organizzatori devono garantire che i partecipanti abbiano tutti i visti e le autorizzazioni necessari per lasciare il paese di partenza ed entrare nel paese di destinazione.

Gli organizzatori devono assicurarsi che sia stata ottenuta un'assicurazione di viaggio valida. Questa è la responsabilità delle parrocchie o delle congregazioni missionarie, sebbene possano trasferire i costi ai partecipanti o ai loro tutori/tutori.

Ai partecipanti ai programmi per la notte saranno forniti letti singoli o sacchi a pelo e in ogni stanza devono dormire almeno tre bambini o giovani. Se i partecipanti non sono tutti nella stessa stanza, i supervisor degli adulti dovrebbero avere stanze sullo stesso piano e distribuite casualmente tra le stanze con i bambini o i giovani. Un adulto deve avere la stanza più vicina alle scale, all'ascensore e/o all'uscita.

Se i partecipanti sono guidati da partecipanti adulti verso eventi, i conducenti devono avere almeno 21 anni e presentare la prova di una patente di guida in corso di validità. I controlli del registro del conducente devono essere forniti se il conducente trasporta regolarmente bambini.

Se i partecipanti viaggiano verso eventi sui trasporti pubblici, i bambini e i giovani avranno bisogno di più supervisori rispetto ai programmi in loco. Questo nel caso in cui un adulto debba rimanere con un partecipante in caso di emergenza. Per quanto possibile i livelli di personale sono:

9-14 anni: 1 persona ogni 5 bambini (1: 5)

15-18 anni: 1 persona ogni 7 bambini (1: 7)

Tuttavia, non devono esserci meno di due accompagnatori per adulti, indipendentemente dalle dimensioni del gruppo, e si raccomanda vivamente un minimo di tre accompagnatori adulti. La Commissione Giovani riconosce che per piccole parrocchie o missioni, trovare tre accompagnatori per portare bambini o giovani a un evento potrebbe essere un impedimento per il ministero. Mentre ci sforziamo di promuovere pratiche sicure all'interno della Convocazione, non desideriamo creare ostacoli alla partecipazione di alcuni dei nostri giovani più isolati in termini di accesso alle opportunità di pastorale giovanile.

5. Assistenza medica durante i programmi fuori sede o durante la notte

Tutti i partecipanti a tali programmi devono fornire ai leader informazioni aggiornate sulla loro copertura assicurativa medica.

Tutti i farmaci, sia su prescrizione che da banco, appartenenti a minori devono essere somministrati dall'adulto responsabile che guida il gruppo e la frequenza, il dosaggio e le circostanze richiesti relativi al loro utilizzo devono essere forniti per iscritto. I farmaci possono essere conservati dai giovani previo accordo scritto del genitore o del tutore legale: tali eccezioni possono includere inalatori, penne epi e pillole anticoncezionali. Solo l'adulto responsabile deve somministrare i farmaci a cui sono stati affidati, tranne nei casi di emergenza in cui ciò risulta impossibile.

Materiale di pronto soccorso deve essere portato da un leader per qualsiasi evento fuori sede.

È necessario tenere un registro di tutti i farmaci o del pronto soccorso forniti a tutti i partecipanti a un programma. Ciò include il nome del partecipante, la data e l'ora del trattamento, il nome della persona che sta dando il farmaco o il primo soccorso e una breve descrizione del farmaco e del dosaggio o del primo soccorso dato.

6. Riservatezza

Sebbene la riservatezza sia normalmente un prerequisito per gli incontri con bambini e adulti vulnerabili, devono essere informati che ciò non può essere garantito se rivelano una situazione di abuso, abbandono o sfruttamento che dovrà essere segnalata alle rispettive autorità.

C. Linee guida aggiuntive suggerite

Mentre un po' di latitudine può essere necessaria nell'applicazione delle seguenti linee guida suggerite a circostanze specifiche (come per le congregazioni che non possiedono un luogo proprio di riunione), tuttavia il principio guida deve essere che un evento o un'attività non dovrebbe accadere se non può essere tenuto in sicurezza e senza pericolo per i partecipanti.

1. Locali

I luoghi di incontro devono essere puliti, caldi, ben illuminati, ben ventilati e quelli per bambini devono essere arredati con dispositivi di sicurezza per bambini e adeguatamente spaziosi (2,3 metri quadrati per bambino è uno standard accettato per i bambini piccoli). I bagni dovrebbero essere prontamente disponibili, con la privacy e le misure igieniche adeguate. Le aree giochi, interne o esterne, devono essere sicure e ben controllate. Gli estintori dovrebbero essere ben posizionati e le vie di fuga dovrebbero essere ben note. Un'esercitazione antincendio dovrebbe essere tenuta almeno una volta all'anno per gruppi di bambini che si incontrano regolarmente, come la scuola domenicale o un gruppo di giovani.

2. Salute e sicurezza

La preparazione e/o la conservazione degli alimenti dovrebbero essere condotti in modo sanitario e salutare e le bevande dovrebbero essere sempre disponibili. Dovrebbe esserci sempre l'accesso a un telefono. È vietato fumare o l'uso di droghe illegali sia per i bambini che per gli adulti. Non dovrebbero essere ammessi fuochi d'artificio, armi da fuoco o altre armi.

Nelle attività per soli bambini non dovrebbero essere disponibili bevande alcoliche né per i bambini né per gli adulti responsabili. In caso di eventi a cui partecipano più bambini e adulti e in cui potrebbero essere servite bevande alcoliche, è necessario osservare la normale discrezione di designare conducenti sicuri e supervisione adeguata.

I bambini non dovrebbero essere autorizzati a lasciare i locali senza supervisione se non con l'espressa autorizzazione dei genitori. L'arrivo sicuro dei bambini e il ritorno alle attività della chiesa dovrebbero essere garantiti.

Un kit di pronto soccorso dovrebbe essere accessibile.

3. Buone pratiche per la condotta personale da parte di adulti responsabili:

- Trattare tutti con il rispetto e la dignità adatto alla loro età e capacità mentale.
- Stai attento al tuo discorso, tono di voce e linguaggio del corpo.
- Impara a controllare e disciplinare i bambini senza punizione fisica.
- Non giocare a giochi violenti o sessualmente provocatori.
- Non essere sessualmente suggestivo nei confronti di un bambino o di un adulto vulnerabile anche scherzando, o incoraggiare comportamenti di ricerca dell'attenzione sessuale o romantica
- Non toccare nessuno in modo inappropriato o intrusivo.
- Assicurati che ci sia un altro adulto se hai bisogno di aiutare a portare un bambino o un adulto vulnerabile nei servizi igienici, per aiutarli nel lavaggio o se è necessario dare il pronto soccorso.
- Non invadere la privacy di un bambino mentre si lava, si pulisce, si veste o dorme.
 - Bambini transgender, gender queer o gender non-binari o adulti che esprimono la necessità o il desiderio di una maggiore privacy dovrebbe essere forniti con modalità ragionevoli come l'uso di un'area privata o un diverso orario per il lavaggio e il cambio. Non dovrebbero essere tenuti a usare un bagno o una toilette in conflitto con la loro identità di genere. Accordi alternativi dovrebbero consentire loro di mantenere riservato il loro status di transgender se lo desiderano.

- Gli adulti devono sempre fare la doccia in strutture diverse dai bambini o, se ciò non è possibile, in momenti diversi.
- Non fare capro espiatorio, ridicolizzare o rifiutare nessuno.
- Non mostrare favoritismi nei confronti di un bambino.
- Non permettere ai bambini o agli adulti vulnerabili di coinvolgerti nella ricerca di un'attenzione eccessiva di natura apertamente fisica o sessuale.
- Non dare giri in auto ai bambini da soli. Se ciò è inevitabile, il bambino dovrebbe sedersi sul sedile posteriore. Assicurarsi sempre che ogni persona sia allacciata saldamente con una cintura di sicurezza.
- Non consentire attività offensive come intimidazioni, presi in giro o bullismo.
- Non consentire agli adulti sconosciuti l'accesso ai bambini.
- Non dare per scontato che un comportamento inappropriato non possa verificarsi nel tuo gruppo.

4. Riunioni

- Assicurati che tutti i membri del personale sappiano di poter parlare con il Responsabile di Salvaguardia se necessario.
- Assicurati che un altro adulto sia presente nelle vicinanze se devi parlare con un bambino in privato, e assicurati che il bambino lo sa. Se possibile, tali incontri dovrebbero aver luogo dove gli altri possano vedere i partecipanti ma non sentire la loro conversazione. Se le riunioni non si trovano nei locali della chiesa, dovrebbero svolgersi in uno spazio pubblico come una caffetteria, dove saranno presenti altri adulti e genitori o tutori dovrebbero essere informati in anticipo. Non invitare mai un bambino a casa tua da solo; invita sempre un gruppo di bambini e assicurati che ci sia un altro adulto nei locali.
- Mantenere sempre una politica "a porte aperte", accogliendo le visite di genitori o tutori.

5. Risposte a approcci inappropriati

A volte i bambini o gli adulti vulnerabili possono proporre approcci suggestivi a coloro che prestano servizio o si prendono cura di loro. Potrebbero avere una cotta o agire in modo inappropriato a seguito di precedenti esperienze abusive. A volte un contatto fisico inappropriato può avvenire accidentalmente.

In tali circostanze, l'adulto responsabile dovrebbe:

- Fare le scuse appropriate se il contatto è accidentale.
- Informare la persona se il suo linguaggio o comportamento sono inaccettabili, spiegando il perché.
- Informare il capo o la persona del clero del gruppo sull'incidente.
- Registrare l'incidente in modo riservato.

Decidi in consultazione con un altro leader o persona del clero quali misure dovrebbero essere prese per aiutare il bambino o l'adulto vulnerabile e prevenire una ricorrenza.

VI: REGOLAMENTO E LINEE GUIDA PER I SOCIAL MEDIA

Poiché un numero sempre crescente di persone usa e preferisce la comunicazione digitale rispetto ad altre forme, è essenziale che la chiesa sia presente in questo campo di missione. I siti di social network, i dispositivi di comunicazione sul posto e le e-mail possono migliorare la comunicazione, la condivisione della fede e approfondire le relazioni. Le seguenti pratiche e linee guida consigliate applicano i principi comunemente accettati di confini sani e chiesa sicura al mondo virtuale delle reti e delle comunicazioni digitali.

A. Informazioni generali sulle comunicazioni digitali

- Tutte le comunicazioni inviate digitalmente (e-mail, siti di social network, note o post, ecc.) **NON SONO RISERVATE** e possono essere condivise o ripubblicate ad altri.
- Le interazioni nel mondo virtuale devono essere trasparenti, proprio come una finestra nella porta fornisce trasparenza nel mondo fisico.
- Nel mondo virtuale, i confini sani e le pratiche religiose sicure devono essere rispettati come nel mondo fisico.
- Nel mondo virtuale, "amico" può significare chiunque con cui sei disposto a comunicare attraverso quel mezzo. Nel mondo fisico, amico può significare molto di più in termini di intimità, auto-divulgazione, reciprocità e aspettative di relazione.
- Le leggi in materia di segnalazione obbligatoria di sospetti abusi, abbandono e/o sfruttamento di bambini, giovani e adulti vulnerabili si applicano nel mondo virtuale come nel mondo fisico.

B. Regolamento, pratiche e linee guida per le interazioni con bambini e giovani

1. Relazioni di social network

- Gli adulti che si occupano di bambini e ragazzi sono fortemente incoraggiati a creare delle impostazioni di privacy molto rigorose su qualsiasi profilo di social network. I profili personali individuali devono essere utilizzati per interagire con i veri amici, familiari e colleghi. Gli adulti non devono presentare richieste di "amicizia" a minori o giovani. I giovani potrebbero non essere in grado di rifiutare tali richieste a causa della disparità di potere tra giovani e adulti. I giovani possono chiedere agli adulti di essere "amici" e gli adulti dovrebbero discernere il livello di contatto che desiderano mantenere con i giovani prima di rispondere a queste richieste.
- Se un adulto sceglie di accettare richieste di "amicizia" da parte di minori o giovani associati alla propria comunità di fede, gli altri operatori adulti devono avere pieno accesso a tutti gli aspetti del profilo e della corrispondenza di tale adulto.
- Gli adulti che desiderano connettersi tramite un sito Web di social network con i giovani ai quali prestano servizio sono fortemente incoraggiati a creare un account di gruppo chiuso al quale i giovani possano aderire. I giovani che chiedono "amicizia" di un adulto possono quindi essere invitati a unirsi a questo gruppo anziché essere accettati come amici sull'account del profilo personale di un adulto. Lo scopo di questi due account/profilo separati è quello di creare una linea di privacy e mantenere confini sani con i giovani e la vera famiglia, amici e colleghi.

- Qualsiasi materiale su qualsiasi sito (sia affiliato con la chiesa o meno) che solleva il sospetto che un bambino sia stato o sarà abusato, trascurato e/o sfruttato dovrebbe essere immediatamente riferito al clero e/o al Responsabile di Salvaguardia della parrocchia o missione. Se il materiale si trova in un sito affiliato alla chiesa, quel materiale deve essere documentato per i registri della chiesa e quindi rimosso dal sito.

2. Gruppi su siti di social network

- I gruppi chiusi, ma non i gruppi "nascosti", dovrebbero essere usati per i gruppi di giovani.
- I gruppi dovrebbero avere almeno due amministratori adulti non imparentati e almeno due giovani amministratori.
- Gli inviti ai giovani a far parte del gruppo dovrebbero essere fatti dagli amministratori dei giovani, a meno che non siano giovani che in precedenza aveva chiesto a un amministratore adulto di invitarlo a unirsi al gruppo.
- Delle alleanze comportamentali dovrebbero essere create per governare quali contenuti sono appropriati e inappropriati per un gruppo di giovani online.
- Qualsiasi materiale su qualsiasi sito (sia affiliato con la chiesa o meno) che solleva il sospetto che il bambino è stato o sarà abusato, trascurato e/o sfruttato dovrebbe essere immediatamente segnalato al clero e/o alla o all Responsabile di Salvaguardia della parrocchia o missione. Se il materiale si trova in un sito affiliato alla chiesa, quel materiale deve essere documentato per i registri della chiesa e quindi rimosso dal sito.
- Il materiale inappropriato che non solleva il sospetto che un bambino sia stato o sarà abusato, trascurato e/o sfruttato dovrebbe essere immediatamente rimosso dal sito.
- Qualsiasi contenuto che descriva in dettaglio comportamenti inappropriati (al di fuori dei limiti del patto comportamentale stabilito) durante un evento o un'attività sponsorizzata dalla chiesa deve essere affrontato dai dirigenti e genitori dei giovani adulti.
- I gruppi di social network per i giovani dovrebbero essere aperti ai genitori degli attuali membri.
- Genitori devono essere informati che il contenuto di pagine dei giovani o dei gruppi di giovani che non sono sponsorizzati dalla chiesa non sono di competenza dei leader dei giovani adulti.
- Operatori adulti di gruppi di giovani ed ex membri di giovani che, a causa della loro partenza o della rimozione dalla posizione, o che non sono più idonei perché "troppo grandi" per un programma, dovrebbero essere immediatamente rimossi dalle comunicazioni digitali con gruppi di giovani attraverso siti di social network, servizi di elenchi, ecc.

C. Regolamento, pratiche e linee guida per le interazioni con gli adulti

- Il clero è fortemente incoraggiato a stabilire impostazioni di privacy molto rigorose su qualsiasi profilo di social network per proteggere sia i membri adulti che i giovani dalla visualizzazione di contenuti che potrebbero essere inappropriati.
- I profili personali individuali del clero devono essere usati per interagire con veri amici, familiari e colleghi. Il clero non dovrebbe presentare richieste di "amicizia" a parrocchiani e ad altre persone ai quali serve come ministro. La disparità di potere non può dare all'altra persona la possibilità di rifiutare tale richiesta.
- Il clero che desidera connettersi tramite un sito di social network con i parrocchiani è fortemente incoraggiato a creare un account di gruppo a cui tutti i parrocchiani possano aderire. Lo scopo di avere un profilo personale e un gruppo parrocchiale è quello di creare

una linea di privacy e mantenere saldi confini con parrocchiani e vera famiglia, amici e colleghi.

- Il clero dovrebbe considerare l'impatto del rifiuto di una richiesta di "amicizia" da parte dei parrocchiani. Questi incontri possono creare una tensione nelle relazioni del "mondo reale". Il clero può indirizzare le richieste di "amicizia" dei parrocchiani alla pagina del gruppo della parrocchia.
- Il clero che lavora direttamente con i giovani è incoraggiato a creare gruppi di comunicazione digitale sponsorizzati dalla chiesa per mantenere i contatti con i membri dei giovani.
- Quando termina il ministero di un clero in una parrocchia o in un'altra sede del ministero, il clero dovrebbe rimuovere i parrocchiani come "amici" o contatti in tutte le forme di comunicazione digitale.

D. Consigli per chat video, blog o blog video

- Gli adulti dovrebbero astenersi dall'avviare video chat con i giovani.
- I partecipanti a una chat video o blog dovrebbero considerare ciò che verrà mostrato nel video come i loro dintorni, i loro vestiti, il loro stato di abbigliamento, ecc.
- Tutte le trascrizioni di chat di testo, chat video, blog o blog video online devono essere salvate quando possibile.
- Tutto il clero e gli adulti impegnati nel ministero con i giovani dovrebbero considerare il contenuto e la natura di qualsiasi post che verrà letto o sarà visibile ai giovani. La tua voce è spesso considerata la voce della chiesa.

E. Raccomandazioni per la pubblicazione di contenuti online

- Le congregazioni devono informare i partecipanti quando vengono prese delle video nella chiesa perché gli edifici non sono considerati spazi pubblici.
- Qualsiasi comunità di fede che distribuisce video dei suoi servizi o attività di culto sul web o tramite altri mezzi di trasmissione DEVE pubblicare segnali che indicano che il servizio verrà trasmesso.
- Tutte le comunità di fede dovrebbero aver cura di proteggere i Moduli di Rilascio Media firmati dagli adulti e tutori di minori che parteciperanno o potranno partecipare ad attività che possono essere fotografate registrate via video per la distribuzione.
- Le foto pubblicate su siti sponsorizzati dalla chiesa non devono includere nomi o informazioni o contatti dei bambini o giovani.

F. Raccomandazioni per l'uso di e-mail o messaggi di testo (include Twitter)

- L'e-mail può essere un mezzo appropriato ed efficace per comunicare informazioni fattuali di base come l'ora di un evento, l'agenda di una riunione, il testo di un documento, ecc.
- L'e-mail non è un metodo di comunicazione adeguato per questioni pastorali o legali sensibile, emotivamente carico o richiedono una conversazione estesa.
- Se un messaggio di posta elettronica è più lungo di un paio di frasi, potrebbe essere più appropriato trattarlo tramite una conversazione dal vivo.
- Umorismo e sarcasmo possono essere facilmente fraintesi in una e-mail.
- Tutti gli utenti di posta elettronica dovrebbero prendere un momento di considerare il contenuto e le ramificazioni del loro messaggio prima di fare clic sul pulsante "invia" o "rispondi a tutti".

VII: ASSUNZIONE E FORMAZIONE DI ADULTI RESPONSABILI

A. Amministrazione

1. La convocazione eleggerà un funzionario Responsabile di Salvaguardia della Convocazione che durerà in carica per un periodo di tre anni. Il Responsabile di Salvaguardia della Convocazione si coordinerà con il Vescovo e con il clero e i Responsabili di Salvaguardia delle Congregazioni per garantire la salvaguardia di tutti i membri della Convocazione. Il Vescovo della Convocazione nominerà anche un Responsabile di Riferimento che riceverà reclami o preoccupazioni riguardanti il comportamento del clero.

2. Il consiglio parrocchiale o il comitato del vescovo è l'organo responsabile della congregazione locale e ha il dovere di prendersi cura delle persone vulnerabili. Ogni consiglio parrocchiale o comitato vescovile nominerà almeno un Responsabile di Salvaguardia della Congregazione. Il Responsabile di Salvaguardia sarà un membro della parrocchia o della missione. Il Responsabile di Salvaguardia si assumerà la responsabilità di monitorare il lavoro con i bambini o gli adulti vulnerabili nella congregazione e si assumerà anche la responsabilità dell'attuazione del presente regolamento.

Nel caso di congregazioni missionarie che potrebbero non aver organizzato i comitati dei vescovi, è responsabilità della parrocchia promotrice supervisionare il loro lavoro con le persone vulnerabili.

3. I bambini nella chiesa sono a rischio di abusi o cure inadeguate, sia perché gli adulti responsabili possono essere inesperti o avere comportamenti imprevedibili, anche a causa del facile accesso ai bambini in una comunità volontaria.

I fattori che contribuiscono al rischio di abuso includono:

- Negazione istituzionale.
- Mancata risposta e/o persecuzione.
- Meno barriere integrate rispetto ad altre organizzazioni al servizio dei giovani.
- Mancanza di strategie coordinate per la protezione dei minori.

Per questi motivi, è indispensabile che le congregazioni prestino cura nel reclutamento e nella formazione degli adulti che saranno responsabili dei bambini.

B. Disposizioni obbligatorie

1. Controlli delle referenze

Tutti i dipendenti della chiesa e le persone che lavorano con bambini o adulti vulnerabili dovrebbe essere richiesto di compilare la Sezione A ("Informazioni Personali e Controllo di Referenze") del background personale e della scheda di riferimento (vedere pagina 25). Inoltre, tutto il clero e i dipendenti, nonché i volontari che supervisionano regolarmente le attività giovanili, devono completare la sezione B ("Riferimenti") in modo da poter effettuare controlli di base. Questo controllo includerà come minimo un contatto con riferimenti e può anche includere un'indagine sul casellario giudiziale di una persona. Inoltre tutti gli impiegati della chiesa e le persone che lavorano con i bambini saranno tenuti a firmare una dichiarazione che indica che

hanno ricevuto e letto questo documento e che non sono mai stati condannati per abuso di minori né che una tale convinzione è stata annullata (vedi pagina 27). Queste dichiarazioni dovrebbero essere archiviate nell'ufficio della chiesa.

Tutte le persone che lavorano con i bambini devono conformarsi alle leggi nazionali in materia. I consigli parrocchiali e i comitati dei vescovi devono ottenere controlli di polizia di chiunque prima che lavorasse con i minori nei paesi in cui ciò è richiesto. I documenti devono essere archiviati in modo confidenziale e conservati dalla parrocchia o dalla missione.

2. Formazione

Tutto il clero che è residente o autorizzato dalla Convocazione deve completare un corso sulla prevenzione degli abusi sui minori o deve presentare un certificato per dimostrare di averlo completato altrove. Questo certificato deve essere conservato nell'archivio del vescovo. È responsabilità della Convocazione fornire tale addestramento del clero. La formazione permanente sulla salvaguardia fornita dalla Convocazione è obbligatoria per tutto il clero residente o autorizzato dalla Convocazione.

Tutti i dipendenti non ecclesiastici, i leader della comunità ecclesiale e i volontari che lavorano regolarmente con bambini o adulti vulnerabili devono aver letto questo documento sul Regolamento della Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa per la Cura e la Protezione dei Bambini, Giovani e Adulti Vulnerabili. Devono inoltre completare l'addestramento di salvaguardia approvato dalla Convocazione. Attualmente questo è la formazione online preparata da The Episcopal Church - Armatus trovata in Armatus® Learn to Protect System - Praesidium. Tutte le persone che lavorano direttamente con i bambini e i giovani devono completare i moduli "Meet Sam", "It Happened to Me" e "Keeping Your Church Safe". Il clero, gli impiegati, membri dei consigli parrocchiali, e le commissioni del vescovo devono completare il modulo "Safeguarding God's Peoples: Preventing Sexual Exploitation in Communities of Faith". Entrambi i gruppi devono anche completare "Know Your Policies", confermando così di aver letto, compreso e accettato di conformarsi a questo regolamento.

Coloro che devono leggere questo documento e completare le sezioni pertinenti della formazione, oltre a quelle sopra menzionate, includono ma non si limitano a: i Responsabili di Salvaguardia, dirigenti della scuola domenicale e dei gruppi giovanili, leader di qualsiasi altro gruppo che coinvolge minori come cori di bambini o orchestre, responsabili dei consigli parrocchiali, ministri eucaristici laici, impiegati.

Il clero o i Responsabili di Salvaguardia possono richiedere a persone diverse da quelle sopra indicate di seguire la formazione quando ciò è ritenuto necessario per il loro ruolo nella comunità ecclesiale e possono richiedere ad alcuni volontari di sottoporsi a una formazione aggiuntiva, ad esempio per coprire argomenti più specifici come le esigenze di LGBTQ + bambini o persone anziane o modi in cui le persone vulnerabili possono impegnarsi nel rispondere per sé.

3. Informazioni

Tutte le parrocchie e le missioni devono avere un elenco dei nomi e delle informazioni di contatto per il clero o, in assenza di un membro del clero, i dirigenti laici della congregazione, il Responsabile di Salvaguardia della Convocazione, il/i Responsabile/i di Salvaguardia della

Chiesa/delle Chiese, il Responsabile di Riferimento della Convocazione e autorità locali competenti.

Questo elenco sarà visibile in una posizione facilmente accessibile ogni volta che ci sono programmi che coinvolgono bambini e/o adulti vulnerabili. Una copia di questo regolamento sarà inoltre resa disponibile nei locali della chiesa e tutti i membri del personale dovrebbero essere messi al corrente di entrambi questi documenti e dove possono essere consultati.

C. Linee guida aggiuntive suggerite

Coloro che sono responsabili del personale delle scuole domenicali, dei gruppi di giovani e di programmi simili dovrebbero considerare il carattere delle persone scelte come insegnanti e assistenti, rimanendo vigili per qualsiasi segno di comportamento potenzialmente inappropriato.

Le persone nuove in una congregazione non dovrebbero normalmente essere impegnate come volontari con bambini o persone vulnerabili per almeno sei mesi dopo il loro arrivo. È anche auspicabile che le persone che lavorano con i bambini ricevano una formazione di base in pronto soccorso, in particolare quelli che viaggiano fuori sede con i bambini o supervisionano le attività durante la notte.

VIII. PROCEDURE PER LA RISPOSTA ALL'ABUSO SOSPETTO

A. Segni di abuso

Gli operatori ecclesiali e l'intera comunità ecclesiale dovrebbero essere attenti ai segni di stress che riguardano la cura e la genitorialità o la tutela dei bambini o degli adulti vulnerabili. Le persone con disabilità sono particolarmente vulnerabili e necessitano di cure e protezione speciali. Anche i bambini e i giovani possono abusare e avranno bisogno di aiuto e supervisione speciali.

I segni premonitori di abuso includono:

- Essere ritirato, ostile o aggressivo.
- Non voler andare in un determinato posto o stare vicino a una persona in particolare, compresa la casa.
- Mostrare conoscenze o comportamenti sessuali oltre quelli previsti per la sua età.
- Impegnarsi in comportamenti sessuali bizzarri o fantasiosi.
- Essere eccessivamente affettuosi o seducenti con coetanei o adulti.
- Scarse interazioni tra un bambino e il suo caregiver.
- Avere problemi medici ricorrenti come infezioni o dolori ai genitali, alla bocca o alle aree anale o malattia venerea.
- Mostrare comportamenti inappropriati o infantili come astinenza, depressione, relazioni scarse con coetanei o rifiuto del contatto fisico.
- Fame o conservazione costante del cibo.
- Peso ridotto e altezza per l'età.
- Esibire segni fisici come sanguinamenti, lividi o segni di bruciatura, specialmente se sembrano non trattati e sono ricorrenti.
- Avere regali o soldi inspiegabili.

I segnali di avvertimento in un genitore o caregiver di comportamenti abusivi includono:

- Essere estremamente protettivi o gelosi di un bambino o di un adulto vulnerabile.
- Incoraggiare un bambino a impegnarsi in comportamenti inappropriati.
- Avere una storia personale di abusi sessuali o fisici.
- Avere una storia di abuso di sostanze.
- Mancanza di una rete di amici e relazioni.
- Frequenti cambi da una congregazione all'altra o una volontà troppo ansiosa di "aiutare" con la gioventù.
- Resistenza al soddisfacimento dei requisiti di norme come quelli previsti nelle presenti linee guida.
- Linguaggio inappropriato o volgare.
- Desiderio ricorrente di "farsi perdonare" o di fare vaghe scuse sulle relazioni con bambini.

B. Risposta a sospetti abusi

1. Divulgazione da parte di un bambino

I operatori con bambini spesso conoscono molto bene i bambini a loro carico. I bambini possono sentirsi abbastanza fiduciosi da raccontare a questi operatori cose infelici che stanno accadendo - a casa, a scuola o in chiesa. Tale fiducia è una responsabilità che l'adulto deve prendere sul serio, ricordando che in caso di abuso, il bambino può voler interrompere l'abuso ma ama ancora l'abusatore. Il bambino potrebbe non rendersi conto che la situazione è complicata, pensando che l'adulto a cui si confida sarà in grado di fermare l'abuso senza che accada altro.

Se un bambino chiede di dire qualcosa in confidenza, dire sempre al bambino che potrebbe dipendere dalle circostanze e se il bambino è in pericolo. Non concordare di "mantenere dei segreti". Cerca di avere un altro adulto presente mentre il bambino parla, ma non impedire al bambino di parlare se ciò è impossibile. Mantieni il contatto visivo, permettendo al bambino di parlare senza premere per informazioni.

Rassicurare il bambino che aveva ragione a dire, che non è da biasimare per quello che è successo e che darai sostegno. Fai sapere al bambino che dovrai dire ad altre persone in modo che l'abuso possa fermarsi. Prova a spiegare cosa accadrà dopo in modo che il bambino possa capire. Appena possibile scrivi il più attentamente possibile ciò che il bambino ha detto, come e quando lo ha detto e com'è apparso emotivamente. Scrivi anche ciò che hai detto in risposta.

2. Sospetti di abuso

A volte le persone nella comunità ecclesiale possono sospettare che un bambino o un adulto vulnerabile venga maltrattato, senza averne sentito parlare da loro. Chiunque può segnalare una preoccupazione per il benessere di una persona, a condizione che la segnalazione sia presentata in buona fede, a un adulto responsabile, a un membro del clero o alle autorità locali.

3. Azioni da intraprendere: chi contattare

Ogni volta che si è ascoltato un reclamo da un bambino o un adulto vulnerabile o si hanno motivi sufficienti per sospettare un abuso, è importante rispondere prontamente. Non si dovrebbe tentare alcuna indagine, ma fare una relazione su ciò che è stato detto o sospettato al supervisore appropriato, o il Responsabile di Salvaguardia o membro del clero, o alle autorità locali. Per gli

eventi parrocchiali o di missione, il clero locale e il Responsabile di Salvaguardia sono le persone responsabili. Per eventi della Convocazione o eventi che coinvolgono più di una congregazione della Convocazione, il reclamo deve essere segnalato al vescovo e/o il Responsabile di Salvaguardia della Convocazione. La regola di fondo è sempre fare riferimento, non investigare.

Tutto il clero e tutti i Responsabili di Salvaguardia che ricevono segnalazioni di sospetti abusi sono responsabili di fornire un'adeguata cura pastorale a tutte le persone colpite, e il clero è responsabile di azioni disciplinari che possono portare alla cessazione del rapporto di lavoro o del ministero non retribuito di un abusatore.

Se la persona maltrattata necessita di assistenza medica urgente, chiamare i servizi di emergenza appropriati o portarla alla struttura medica di emergenza più vicina. Discuti la situazione con un capogruppo o un membro del clero. Se il sospetto molestatore è un membro della congregazione, dovrebbe essere presentato un rapporto al sacerdote responsabile e/o al Responsabile di Salvaguardia. Se il sospetto molestatore è un membro del clero, dovrebbe essere presentato un rapporto al vescovo e/o al Responsabile di Riferimento. Se dopo aver preso il consiglio di queste persone, sei sicuro di sospettare un abuso, le preoccupazioni devono essere segnalate all'autorità locale appropriata.

Le congregazioni sono responsabili di avere informazioni in archivio riguardo al modo di denunciare presunti abusi sui minori secondo la legge locale. Un rapporto del caso dovrebbe essere presentato al Vescovo e/o al Responsabili di Salvaguardia della Convocazione. Nel riferire, dovrebbero essere forniti quanti più dettagli possibili (date, orari, descrizioni, conversazione testuale), distinguendo tra fatto e opinione, osservazione di prima mano e sentito dire.

I membri di una congregazione coinvolti nella denuncia di sospetti abusi dovrebbero cooperare pienamente con qualsiasi indagine delle autorità locali. La cura pastorale del bambino o dell'adulto vulnerabile e del sospetto abusatore dovrebbe rimanere una considerazione preminente della congregazione.

IX: APPENDICE

Le seguenti risorse possono essere utili per affrontare le questioni relative alla protezione dei minori:

Corsi di Addestramento

- Il pronto soccorso e il certificato di sicurezza della Croce Rossa.
- Corso di pronto soccorso dell'Associazione per le ambulanze di San Giovanni.

Agenzie

- Christian Survivors of Sexual Abuse (CSSA) BM-CSSA Londra, WC1N 3XX, Regno Unito
- Servizio di consulenza per la protezione dei minori delle chiese PCCA Christian Child Care P.O. Casella 133, Swanley, Kent BR8 7UQ, Helpline del Regno Unito: 44. (0) 1322.660011

Pubblicazioni

- Safe from Harm: A Publications Code of Practice Unit, Room 1024, Il Ministero degli Interni. 50 Queen Anne's Gate, Londra, SW1H 9AT, Regno Unito
- Hilary Cashman, Cristianesimo e abusi sessuali su minori, SPCK.
- Patrick Parkinson, Child Sexual Abuse and the Churches, Hodder e Stoughton.
- Kidscape (materiale per aiutare i bambini a proteggersi) World Trade Center, Europe House London E1 9AA, Regno Unito

Risorse dagli Stati Uniti saranno aggiunte a quanto sopra.

Le domande possono anche essere indirizzate direttamente all'ufficio del vescovo.



CONVOCAZIONE DELLE CHIESE EPISCOPALI IN EUROPA

Controllo delle Referenze e Modulo di Riferimento

Nome della congregazione:

La Chiesa prende sul serio le sue responsabilità per la cura e la cura dei bambini. Crediamo che la nostra stessa congregazione dovrebbe fornire ai bambini i più alti standard di cura e che l'esperienza di crescere nella comunità ecclesiale dovrebbe essere sicura e arricchente.

Ti è stato chiesto di prendere parte a questa cura. È un lavoro responsabile ma molto appagante e la congregazione ti sosterrà nel tuo compito. Per garantire che i nostri figli siano curati nel miglior modo possibile, la Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa (di cui facciamo parte) ha elaborato un Regolamento per la salute e la sicurezza dei suoi figli.

Ti viene chiesto di dichiarare, in conformità con il Regolamento della Convocazione, se sei mai stato condannato/a per un reato e se qualcuno ha mai presentato una denuncia contro di te per comportamenti sessuali inappropriati. Se per qualsiasi motivo non sei in grado di fare la dichiarazione, ti preghiamo di discuterne con il tuo ministro.

A. Informazioni Personali e Informazioni di Base

Richiesto da tutti i dipendenti e dalle persone che lavorano con i bambini.

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo attuale: _____

Telefono: _____ Cittadinanza _____

Numero passaporto: _____ Data e luogo del rilascio: _____

Elenca il nome e l'indirizzo delle altre chiese che hai frequentato negli ultimi cinque anni:

Elenca il nome e l'indirizzo del tuo datore di lavoro attuale e precedente:

Sei mai stato condannato per un crimine? Si/No

È mai stato presentato una causa, un reclamo formale o informale contro di te?

Se la risposta è affermativa a una di queste domande, si prega di fornire tutti i dettagli su un foglio separato.

B. Referenze

Richiesto da tutti i dipendenti e dai volontari, ad eccezione degli insegnanti della scuola domenicale e dei custodi degli asili nido, che lavorano con i bambini.

Indica i nomi di due referenze personali che non sono imparentate con te:

Nome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Nome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Dichiarazione di attestazione:

A pena di spergiuro, giuro e affermo che le informazioni fornite sopra sono vere, complete e corrette. Comprendo che un'indagine di base completa può essere condotta nei miei confronti e che queste informazioni possono essere verificate contattando persone e organizzazioni con le quali ho avuto contatti o che potrebbero avere informazioni riguardo a me. Con la presente prendo atto e rinuncio a qualsiasi causa di fronte a qualsiasi persona o organizzazione che fornisca tali informazioni. Accetto anche di rinunciare a qualsiasi causa di fronte alla Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa e

(nome della congregazione), i loro funzionari, dipendenti e volontari e da qualsiasi responsabilità derivante da qualsiasi indagine intrapresa da loro in merito alle informazioni contenute in questo modulo o da qualsiasi azione da essi derivante da tale indagine.

Data _____

Firma del richiedente _____

Testimone _____

Posizione di Supervisione/Titolo _____



CONVOCAZIONE DELLE CHIESE EPISCOPALI IN EUROPA

Dichiarazione di conformità per la protezione dei minori

Richiesto dai dipendenti e da tutti i volontari che lavorano con i bambini.

Ti viene chiesto di leggere il Regolamento della per la Cura e la Protezione dei Bambini, Giovani e Adulti Vulnerabili che descrive le buone pratiche relative ai bambini, e di rispettarle. Ti viene anche chiesto di leggere, completare e firmare la dichiarazione fornita di seguito. Si prega di restituire il modulo compilato al ministro responsabile della congregazione che lo terrà in confidenza e lo conserverà in modo sicuro:

Io, _____ (nome), dichiaro che

_____ (nome della congregazione) mi ha fornito una copia del Regolamento della Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa per la Cura e la Protezione dei Bambini, Giovani e Adulti Vulnerabili; che ho letto il regolamento; che capisco il suo contenuto; e che accetto di rispettare il regolamento.

Affermo inoltre che non sono stato condannato per un crimine che coinvolge abusi e/o negligenza su minori, né ho avuto una tale condanna cancellata.

Data: _____ Firma: _____



CONVOCAZIONE DELLE CHIESE EPISCOPALI IN EUROPA

Modulo di registrazione Consenso dei genitori dei giovani e modulo medico Patto Comunitario

A. Permesso:

Autorizzo il mio figlio/la mia figlia/persona sotto la mia custodia (segnare uno),

_____ (nome)

a partecipare a _____ (evento) incaricato

di: _____ (capi) e/o

_____ (capo/accompagnatore)

il giorno(i) di _____ (data),

e prendere parte a qualsiasi attività speciale. In caso di malattia, infortunio o altra emergenza, capisco che sarà fatto ogni sforzo per contattarmi. Se il tempo è essenziale o se non posso essere raggiunto, con la presente concedo alla persona o alle persone sopra menzionate il permesso di agire per mio conto per garantire le cure mediche necessarie, incluso, ma non limitato a: cure mediche, anestesia, chirurgia e il ricovero, come può prescrivere l'infermiera del medico curante. Comprendo che è mia responsabilità di pagare tutti i servizi medici che mio figlio/mia figlia/persona sotto la mia custodia può ricevere durante la partecipazione a questo evento. Assolvo e tengo non responsabile la Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa e i suoi dirigenti e rappresentanti dei giovani designati da qualsiasi responsabilità nell'agire per mio conto al riguardo.

Data: _____ Firma: _____

B. Informazioni mediche:

Si prega di rispondere alle seguenti domande e fornire ulteriori dettagli a qualsiasi domanda con risposta "Sì". Sentitevi liberi di aggiungere ulteriori informazioni su pagine aggiuntive, se necessario.

1. I giovani soffrono di malattie in corso o ricorrenti? Sì/No. - Se Sì, per favore spiegare:

2. Il giovane ha avuto qualche malattia contagiosa o contatto diretto con qualsiasi malattia contagiosa nelle ultime quattro settimane? - Se Sì, per favore spiegare:

3. Prende medicine regolarmente? Sì/No.

In caso affermativo, si prega di garantire una fornitura e istruzioni adeguate.

4. Ha qualche allergia nota (compresi i farmaci), fobie o disabilità? Sì/No. Per favore specificare:

5. È stato immunizzato contro il tetano negli ultimi 10 anni? Sì/No

6. Ha delle esigenze dietetiche particolari? Sì/No - Se Sì, per favore specificare:

7. Esistono informazioni personali di cui gli organizzatori dovrebbero essere a conoscenza? Sì/No
Se Sì, per favore specificare:

8. In caso di necessità di un trattamento "familiare" (ad es. Paracetamolo, sciroppo per la tosse, antiacido), si prega di indicare quale è consentito:

C. Informazioni sull'assicurazione medica

Compagnia di assicurazione medica: _____

Numero di polizza: _____

Numero di telefono di emergenza della compagnia di assicurazione: _____

Nome del medico: _____

Telefono del medico: _____

Indirizzo del medico: _____

D: Informazioni di contatto di emergenza:

Genitore/tutore che possono essere contattati durante l'evento:

Nome: _____

Indirizzo (via): _____

Indirizzo (codice postale, comune): _____

Indirizzo (paese): _____

Numero di telefono cellulare (incl. prefisso internazionale): _____

Numero di telefono di casa (incl. prefisso internazionale): _____

Numero di telefono di lavoro (incl. prefisso internazionale): _____

Se non disponibile, contatto alternativo:

Nome: _____

Indirizzo (via): _____

Indirizzo (codice postale, comune): _____

Indirizzo (paese): _____

Numero di telefono cellulare (incl. prefisso internazionale): _____

Numero di telefono di casa (incl. prefisso internazionale): _____

Numero di telefono di lavoro (incl. prefisso internazionale): _____

Questo modulo, nonché una copia della tessera assicurativa e una copia o il documento delle vaccinazioni devono essere consegnati a uno dei leader nominati durante o prima dell'evento/campo.

Patto di Comunitario

Quando partecipo a un evento per giovani sponsorizzato dalla Convocazione delle Chiese Episcopali in Europa o in una delle sue congregazioni, scelgo di entrare nella sua comunità. Aiuterò la Convocazione a garantire che tutti gli eventi giovanili creino un'atmosfera sicura, conviviale, accogliente, libera da qualsiasi condotta che minacci danni o abusi fisici, emotivi o sessuali. A tal fine, mi impegno a rispettare le norme di comportamento stabilite dalla Convocazione e stabilite in questa Patto Comunitario. Seguirò tutte le norme e i regolamenti stabiliti dal mio leader dei giovani e dalla Convocazione e da qualsiasi centro d'incontro in cui siamo ospiti, compresi i coprifuochi.

Inoltre, rimarrò insieme al mio gruppo giovanile e ai suoi leader in ogni momento indicato. Non possederò né userò: droghe illegali in qualsiasi momento, né consumerò alcol, né abuserò di prodotti del tabacco di qualsiasi tipo. Né possederò o userò fuochi d'artificio, armi da fuoco o altre armi (compresi coltelli nascosti).

Io _____ (nome del giovane partecipante) ho letto questo Patto Comunitario. Accetto le regole come indicato nel presente documento e accetto di essere vincolato da esse.

Indirizza tutte le domande alla parrocchia che ospita l'evento. Vedi il volantino dell'evento per tutti i dettagli.

Firmato (dal giovane partecipante) _____

Data _____